

COLLABORAZIONE CON BAGLIETTO, SANLORENZO E FINCANTIERI

Richiedenti asilo imparano a costruire yacht

Dieci stranieri seguiranno un corso di formazione, poi entreranno in cantiere

■ Dieci richiedenti asilo saranno formati per essere impiegati nei più importanti cantieri della nautica e nel settore navalmecanico, in un progetto che concilia la necessità di dare risposte concrete in tema di integrazione e la carenza di personale qualificato nelle aziende. Il progetto ha preso avvio alla Spezia e coinvolge 10 giovani, tra i 18 e i 29 anni, inseriti in un percorso di formazione per la qualifica di installatore di impianti elettrici ed elettronici di bordo, affiancata a un corso di alfabetizzazione scolastica.

«L'obiettivo del progetto è fornire a questi richiedenti asilo gli strumenti per proseguire da soli il percorso sul territorio italiano. La figura di installatore è stata scelta sulla base delle esigenze delle aziende coinvolte», ha spiegato il prefetto della Spezia, Maria Luisa Inversini. La prefettura ha coordinato l'iniziativa che vede coinvolte alcuni dei principali brand della cantieristica italiana, sia da diporto sia a livello militare e passeggeri, come Baglietto, Sanlorenzo e Fincantieri, oltre agli enti di formazione, Confindustria e alla Caritas diocesana, presso i cui centri sono ospitati i ragazzi.

«Arrivano da Bangladesh, Mali, Costa d'Avorio, Pakistan, Egitto, alcuni sono in Italia da meno di un anno e vengono da esperienze terribili, ma hanno dimostrato la voglia di apprendere con molto entusiasmo», ha confermato il direttore della Caritas diocesana, don Luca Palei. Dopo il periodo di formazione, i ragazzi affronteranno uno stage di 6 mesi nelle aziende o nelle aziende degli appalti, con la possibilità alla fine di essere assunti. «La dignità di una persona è prima di tutto legata alla scuola e al lavoro, siamo in un momento storico particolare in cui occorre lavorare al meglio per l'integrazione di queste persone, aprendo le porte a queste famiglie e bambini», ha sottolineato la presidente dell'ente di formazione Cisita e vicepresidente di Confindustria La Spezia Giorgia Bucchioni.

L'iniziativa alla Spezia segue una serie di interventi attuati, con l'attivazione degli sportelli della mediazione culturale in collaborazione con i sindacati nelle aziende e con il protocollo contro il caporalato nei cantieri della nautica.

